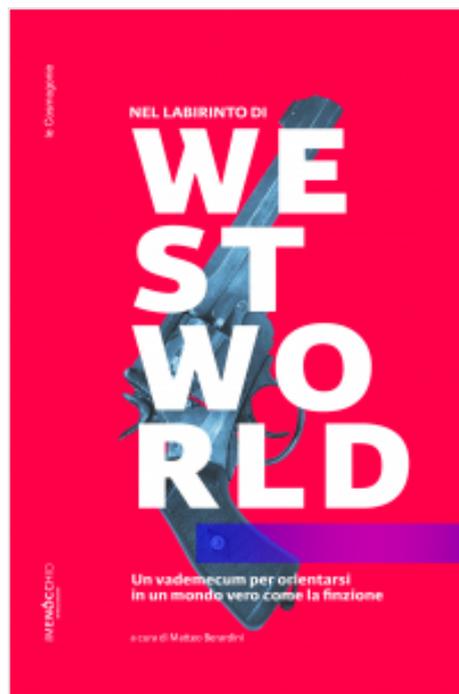


SAGGISTICA

NEL LABIRINTO DI WESTWORLD**Un vademecum per orientarsi in un mondo vero come la finzione**di *M. Berardini*

Nel terreno della fantascienza il confine tra verità e finzione si configura spesso come una barriera fragile, un limite ambiguo in cui ciò che è e ciò che sembra si mescolano in un'atmosfera di profonda incertezza. Ma tra realtà e irrealtà non vige certo un rapporto di esclusiva opposizione, specie se entriamo nel campo dell'invenzione, della finzione intesa come creazione artistica atta a plasmare un mondo altro. Sono infinite le traiettorie del pensiero che nascono dal fatto che la finzione può nascondere in sé un principio di realtà, perché il regno del falso è da sempre il luogo in cui si afferma l'identità più profonda dell'essere. Cos'altro è la creazione, letteraria, cinematografica, videoludica, se non l'apoteosi della finzione, del virtuale, strumento principe di cui l'uomo si è armato per raggiungere una forma più o meno profonda di verità? Tutti gli apparati narrativi, più o meno interattivi, più o meno romanzati, sono accomunati da un gradiente di finzione che in qualche modo ci permette di dire qualcosa di più sul mondo e sulle persone che lo abitano. Per questo ciò che ci circonda è, in modi e limiti diversi, vero come la finzione.

Editore: **INTRECCI**Pagine: **128**Formato: **13x20**Prezzo: **13.00 €**Pubblicazione: **16/01/2019**ISBN: **9788899550424**

HUMOUR, TEMPO LIBERO

Il Menocchio ruba il soprannome a Domenico Scandella, mugnaio friulano del Cinquecento. La storia di quest'uomo straordinario viene riportata da Carlo Ginzburg ne «Il formaggio e i vermi», in cui si racconta la sua passione per la lettura (si stava allora diffondendo la stampa a caratteri mobili) e la sua curiosità, cose che lo portarono a sviluppare idee e teorie su religione e società considerate eretiche, e per questo condannato dall'Inquisizione a essere bruciato sul rogo. Appassionata e curiosa allo stesso modo, la collana Il Menocchio vuole così cercare, sviluppare e diffondere una letteratura diversa dal solito, idee non convenzionali e teorie eretiche.

L'AUTORE

Matteo Berardini (Roma, 1987) è laureato in "Storia e Critica del Cinema" all'Università di Roma "Tor Vergata", è direttore della rivista online di critica cinematografica "Point Blank", fondata nel 2010. Scrive anche per "Gli Spietati" e le case editrici Historica e Il Foglio Letterario. Nel 2016 contribuisce a fondare l'Associazione Culturale "Doppio Sogno", atta a promuovere eventi e creazioni di natura cinematografica.